

SWL e BROADCAST (Giò Barbera I-202-SV)

Chiusura di USAGM (United States Agency for Global Media's) a São Tomé e Príncipe



Sono state chiarite le decisioni di chiudere il centro trasmissioni di Usagm a São Tomé e Príncipe, la nazione insulare africana vicina all'Equatore. Le autorità sarebbero state avvisate addirittura solo pochi giorni prima. Il 12 luglio scorso, il Presidente della Repubblica Carlos Vila Nova ha ricevuto l'ambasciatore americano Tulionabo Mushingui. Solo al termine dell'incontro l'ambasciatore ha rivelato la chiusura del centro trasmissioni senza tuttavia citare una data precisa. L'ambasciatore degli Stati Uniti ha poi parlato con il Primo Ministro. Al termine di questo secondo incontro, l'ambasciatore ha dichiarato alla stampa che "la decisione è già stata comunicata alle autorità e a più di 30 dipendenti della stazione, garantendo comunque il rispetto dei loro diritti sanciti dal contratto di lavoro. nel suo intervento ha anche precisato che "Gli Stati Uniti d'America, in quanto datore di lavoro affidabile, tratteranno il personale con dignità in conformità con le leggi di Sao Tomé e Príncipe e con le leggi degli Stati Uniti d'America. Una fine così rapida del centro trasmissioni forse deve essere legata alla firma di un accordo tecnico militare tra la Russia e il governo di São Tomé e Príncipe lo scorso maggio. Un accordo che prevede l'addestramento e l'uso di armi, equipaggiamenti militari e visite di aerei, navi da guerra e altre navi russe nel arcipelago. Gli Stati Uniti hanno avuto notizie dalle fughe di notizie dalla Russia e non dal governo di São Tomé e Príncipe. "Se - come ha spiegato l'ambasciatore al Presidente della Repubblica - i motivi sono di bilancio ed elettorale, resta da sapere se la scelta di fermare il centro trasmissioni non sia anche una conseguenza diplomatica o una chiamata all'ordine". Va detto anche che il contratto iniziale è scaduto nel 2022. L'importo che doveva essere pagato annualmente dalla IBB era di 368.540 dollari. Poi è arrivata una proroga per due anni e, a meno che non fosse ricondotta, doveva terminare il 25 giugno 2025. L'importo da pagare era stato portato a 800.000 dollari l'anno. USAGM ha avuto tempo fino al 21 agosto per pagare l'affitto della sede. E' comunque la fine di una storia di 34 anni. Era stato affittato un terreno di 140 ettari sulla costa orientale, a tre chilometri dalla capitale della Repubblica, che si chiama anche São Tomé. La costruzione del sito di Pinheira era iniziato nel 1992, sulle rovine dell'ex trasmettitore di Radio Nacional. Pochi mesi dopo, era stato installato il primo trasmettitore, un Harris VP-100B da 100 kW per trasmettere sulle onde medie a 1530 kHz. Erano stati montati quattro trasmettitori Thomcast a onde corte da 100 kW per trasmettere tra i 6 e i 21

MHz. L'IBB ha dovuto costruire la propria centrale elettrica, composta da cinque generatori diesel da 5 MW. Il gasolio veniva fornito da una nave cisterna che aveva gettato l'ancora a un chilometro dal sito. Una conduttura collegava la nave alla centrale elettrica. Un'altra struttura forniva l'acqua necessaria al centro: per il consumo domestico e sanitario e per il raffreddamento dei trasmettitori.



Nuova stazione AM della “Voice of Vietnam (VOV)”



Vanta ascoltatori da tutto il mondo e anche dall'Italia. E' di poche settimane fa la notizia che la storica “Voice of Vietnam” (VOV) ha inaugurato, una nuova stazione AM nella provincia di Quang Binh per raggiungere ancora meglio il Centro Nord del Paese. Questa iniziativa rientra nelle strategie di VOV per espandere le sue infrastrutture alle aree meno urbanizzate. Lungi dall'abbandonare le onde medie ecco che la storica emittente asiatica ha deciso di estendere la diffusione dei suoi programmi anche in zone dove il segnale non era abbastanza sufficiente per seguire le trasmissioni. Dopo un periodo di costruzione e prove iniziate a luglio la Voce del Vietnam

ha ufficialmente lanciato la nuova stazione. Si trova a Luong Ninh (17°25'35.5"N 106°37'37.2"E) e sostituisce quella situata nel centro di Dong Hoi City che trasmetteva dal 19 maggio 1992. La volontà della direzione di "Voice of Vietnam" è quella di rafforzare la capacità di copertura verso le aree costiere e insulari del Vietnam centro-nord senza sviluppare stazioni di radiodiffusione a onde corte e medie di grandi dimensioni all'interno delle grandi aree urbane. Qualche dato interessante: il nuovo centro trasmettitore è costruito su vecchie risaie di 9,4 ettari e rappresenta un investimento totale di oltre 168 miliardi di VND, pari a circa 6.084.000 euro. Secondo M. Dinh Lam, direttore del Centro Tecnico Voice of Vietnam per la Radio e la Televisione: "Il progetto ha applicato moderne tecnologie di trasmissione e trasmissione, che hanno migliorato l'efficienza della trasmissione, ridotto i costi ma aumentato l'intensità e l'area di copertura". La stazione trasmette il Canale Informativo (VOV1) sulla frequenza di 630 KHz e il Canale Culturale e Sociale (VOV2) sulla frequenza di 729 Khz. La nuova struttura permette di ampliare l'area di copertura, anche nel Golfo del Tonchino e nelle aree costiere del Golfo di Tonkins come le province centrali di Ha Tinh verso Thua Thien Hue e Delta del Mekong. Una curiosità: la potenza di trasmissione non è stata specificata.

